

*Sotto l' egida del Ministero del Turismo e Spettacolo
1985 Anno Europeo della Musica*

disco n. 1

Lato A

Costin Miereanu

*"Ombres lumineuses" *** 12' 38"

Daniel Tosi, direttore

Ensemble Antidogma:

Sergio Del Mastro, clarinetto; Claudio Gazzola, corno

Stefano Coles, violino; Marco Robino, cello

Alberto Bosio, Fulvio Trudu, percussioni

Marinella Tarengi, Fabio Luz, Dora Filippone, sinty

(Edizione: Salabert, Paris)

concerto del 28 settembre

Daniel Tosi

"Multitude Quartett" 9' 56"

Daniel Tosi, direttore

Ensemble Antidogma:

Ciro Scarponi, clarinetto; Maurizio Ben Omar, vibrafono

Alberto Bosio, Fulvio Trudu, percussioni

(Edizione: Salabert, Paris)

concerto del 28 settembre

Lato B

Giacinto Scelsi

"Okanagon" 8' 53"

Daniel Tosi, direttore

Ensemble Antidogma:

Sylvie Beltrando, arpa; Davide Ghio, contrabbasso

Maurizio Ben Omar, tam-tam

(Edizione: Salabert, Paris)

concerto del 28 settembre

Enrico Correggia

"Mohn und Gedaechtnis" 6' 03"

per chitarra e nastro

Dora Filippone, chitarra

concerto del 3 ottobre

Giacinto Scelsi

*"Rotative" ** 7' 12"

per due pianoforti

Fabio Luz, Marinella Tarengi, pianoforti

(Edizione: Salabert, Paris)

concerto del 3 ottobre

** prima esecuzione assoluta*

**9° Festival Internazionale di Musica Contemporanea
1986 - Torino - Chiesa della Misericordia**

disco n. 2

Lato A

James Dillon

"Sgothan"

10' 45"

Pierre-Yves Artaud, flauto
(Edizione Peters, London)
concerto del 30 settembre

Enrico Correggia

"Samek"

2' 54"

"Sihn" *

4' 20"

Ciro Scarponi, clarinetto; Massimiliano Damerini, pianoforte
(Edizione: Samek, Salabert, Paris; Shin, Edipan, Roma)
concerto del 29 settembre

Niccolò Castiglioni

"Daleth"

5' 54"

Ciro Scarponi, clarinetto; Massimiliano Damerini, pianoforte
(Edizione: Ricordi, Milano)
concerto del 29 settembre

Lato B

Aurel Stroe

"La cité ouverte"

8' 44"

Daniel Kientzy, saxofoni
concerto dell'1 ottobre

Bernard Cavanna

"Goutte d'or"

6' 37"

Daniel Kientzy, saxofono
(Edizione: Salabert, Paris)
concerto dell'1 ottobre

Giuseppe Giuliano

"Tempi della mente" *

8' 22"

per saxofono e nastro
Daniel Kientzy, saxofono
concerto dell'1 ottobre

Costin Miereanu, autore prolifico e originale, è nato a Bucarest nel '43 e ha preso la nazionalità francese nel '77. Diplomato in pianoforte nel '60, è stato insignito del Primo Premio per la composizione all'Accademia Nazionale di Musica di Bucarest nel '66. Ha seguito i Ferienkurse di Darmstadt con K. Stockhausen e G. Ligeti nel '67 e nel '69. È stato co-autore dell'opera collettiva "Musik fuer das Haus" sotto la direzione di K. Stockhausen. Ha insegnato all'Università di Parigi (VIII) dal '73 all' '81. Attualmente è titolare di filosofia, estetica e scienze dell'arte all'Università della Sorbona.

Daniel Tosi è nato a Perpignan nel '53. Compositore e direttore d'orchestra, ha ottenuto sei primi premi al Conservatorio Nazion. Super. di Musica di Parigi. Ha studiato composizione con I. Malec e composizione elettroacustica con P. Schaeffer e G. Reibal. Direttore di conservatorio di regione, è stato per due anni ispettore per il Ministero della Cultura. Ha lasciato questo posto per dedicarsi esclusivamente alla composizione e alla direzione d'orchestra. È stato borsista presso l'Accademia di Francia a Roma ed è direttore dell'orchestra d'archi "Camerata J. : Francia arco 12", nonché dell'orchestra Perpignan-Catalogna.

Giacinto Scelsi non scrive note sulla sua musica e non ama parlare di se stesso. La sua non è arroganza, né un atteggiamento di ritrazione: è semplicemente la sua via. È un capricorno del 1905 e in gioventù ha viaggiato molto, soprattutto verso oriente. Vive a Roma di fronte al Foro Romano e al Palatino. La sua casa si trova sulla linea di confine tra est e ovest. Al sud di Roma comincia l'oriente, a nord si estende l'occidente. Questo può servire a spiegare l'essenza della sua musica.

Enrico Correggia, nato a La Spezia il 17 dic. 1933, è diplomato in pianoforte e composizione e laureato in giurisprudenza. Ha seguito i corsi di pianoforte e direzione d'orchestra al Mozarteum di Salzburg con C. Zecchi, H. von Karajan, E. Leinsdorf e L. von Maticic. È fondatore della Camerata Strumentale A. Casella di Torino e di Antidogma Musica. La sua opera da camera "AYL" su testo di I. Calvino ha ottenuto il premio al concorso intern. del Teatro Regio nel '73 e ha inaugurato il Piccolo Regio nel '74. Ultimamente ha ottenuto dal Ministero Francese una "commande" per il brano "Duna" creato nel marzo '86 al Centre Pompidou di Parigi.

James Dillon, nato a Glasgow nel 1950 ha studiato acustica musicale e linguistica a Londra. Come compositore è autodidatta. È stato premiato nell' '82 ai Ferienkurse di Darmstadt con il "Kranichsteiner Musikpreis" per composizione. Negli ultimi anni molti prestigiosi festival internazionali hanno presentato i suoi lavori (Milano, La Rochelle, Varsavia); ha lavorato a stretto contatto con un gran numero di musicisti e gruppi musicali come: Arditti Quartet, P.-Y. Artaud, R. Heaton.

Niccolò Castiglioni è nato nel '32. Ha studiato al Conservatorio di Milano e dal '67 ha insegnato per più anni negli Stati Uniti. Ha definito in molte composizioni la sua particolare posizione all'interno dell'avanguardia con attenzione al preziosismo timbrico. Il suo interesse si rivolge soprattutto alle tonalità liquide e fredde e all'evocazione di atmosfere cristalline. È certamente uno tra i più interessanti compositori della nuova musica. Lavora ed insegna a Milano.

Aurel Stroe, nato a Bucarest nel '32, ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio Nazionale Superiore della sua città dove insegna composizione dal '62. Dal '66 al '69 segue i corsi di composizione di G. Ligeti, K. Stockhausen e M. Kagel ai corsi di Darmstadt. Compie ricerche sull'utilizzazione degli ordinatori nella composizione musicale al Centro di Calcolo dell'Università di Bucarest. Dal 1985 è professore invitato all'Università dell'Illinois a Urbana.

Bernard Cavanna, nato nel '51, è autore di vari pezzi strumentali e vocali. Il suo interesse si volge alle forme teatralizzate della musica. Attualmente lavora alla composizione di un'opera con libretto tratto dalla "Confession Impudique" di Tanizaki, per la quale ha ricevuto una "commande" dal Ministero della Cultura Francese.

Giuseppe Gi liano, nato a Roma, ha compiuto gli studi di Composizione presso il Conservatorio e l'Accademia di "S. Cecilia". Ha studiato inoltre pianoforte, direzione d'orchestra e musica elettronica. Molti suoi lavori sono rivolti alla ricerca delle possibilità dell'informale e alla trasformazione elettronica del suono (strumentale, concreto, sintetico) in tempo reale e differito, con sistemi analogici e/o digitali. Le sue composizioni sono state eseguite in tutta Europa, Canada e Australia; lavora in collaborazione con strumentisti come: P.-Y. Artaud, R. Heaton, B. Mitchell, D. Kientzy, B. Canino, F. Grillo, A. Ouzounoff. Ha pubblicato alcune opere con le Edizioni Suvini Zerboni e Salabert editions Paris. Insegna Composizione al Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Turin possiede depuis sept ans l'un des plus passionnants festivals "off" que l'on puisse trouver en Europe actuellement: Antidogma Musica. Il comportait cette année un concert et un séminaire d'analyse consacrés à Giacinto Scelsi. Le choix de ce grand outsider de la musique du vingtième siècle paraît hautement symbolique, à la fois du courage moral de l'équipe Antidogma et de son orientation prospective.... D'éminents artistes ...assurent leur collaboration à ce festival qui se déroule durant une quinzaine de jours dans une ambiance faite de complicité et de cordialité. (Harry Halbreich - Le Monde de la Musique - Février 1985)

En France, il semble bien qu'il ne reste plus que Metz en novembre et Musica à Strasbourg pour présenter chaque mois de septembre - et grâce au Ministère de la Culture - un programme exclusivement réservé à la musique contemporaine. Un jeune festival pour un plus large public, c'est aussi ce que arrive en Italie avec le festival Antidogma à Turin. Un festival financé à 80% par le Ministère du Tourisme et des Spectacles, le reste par la région du Piemonte et la ville de Tourin. La foundation Calouste Gulbenkian passe des commandes pour le festival et offre des voyages aux musiciens.

A l'écart des programmations officielles, plutôt à côté que contre, on tente de créer à Turin une plate-forme internationale de la recherche musicale. Un projet quelque peu ambitieux, qui, cependant, commence à porter ses fruits.... Dans cette ville du nord du pays, l'inattendu est de rigueur, mais rarement pour le simple fait de la nouveauté, plutôt pour un plaisir plus profond, celui de la découverte d'autres horizons. Ce n'est pas rien. Et il faut bien avouer que Turin ne manque pas de charme à l'automne. Si vous y aller, ne manquez pas de visiter l'église de la Miséricorde, trois concerts y ont lieu. L'endroit est magique, chargé d'un passé ésotérique.

(F.M. - Diapason - Octobre 1985)

Ogni autunno, quando a Venezia si spengono i fuochi del Festival di musica contemporanea alla Biennale, a Torino il gruppo Antidogma accende il focherello del suo "Festival internazionale di musica antica e contemporanea". Gentile attenzione per chi arriva di là, assuefatto a triplici ragioni quotidiane di musica contemporanea, che magari non dovesse soccombere per crisi d'astinenza.

La musica contemporanea Antidogma se la va a cercare, come dicono le intestazioni di questo ottavo festival, " ai confini del già noto nella musica d'oggi" e ponendo " la lente sui margini".

(m.m. - La Stampa - 3 ottobre 1985)

"Un focherello" è stato simpaticamente definito dal collega Milla il festival torinese di Antidogma che prende l'avvio subito dopo i fasti della Biennale di Venezia, ma si tratta di un focherello che emana una luce intensissima. Il programma ascoltato l'altra sera nella chiesa della Misericordia colma di un pubblico attento e appassionato e accuratamente registrato dai microfoni della radio francese, era di quelli che fanno onore alla nuova musica.

(Enzo Restagno - Stampa Sera - 7 ottobre 1985)

Per due giorni soltanto i torinesi dovranno stare senza musica: tanti ne occorrono infatti tra la chiusura di Settembre Musica e l'inaugurazione del festival Antidogma che si apre sabato pomeriggio alla chiesa della Misericordia. Il cartellone di questo festival è stato scritto con molto garbo ospitando praticamente musicisti di ogni tendenza, ma scavando sotto questa educata tolleranza si individuano quegli autori che per la loro condizione di outsiders acquistano nell'insieme un valore simbolico.

(Enzo Restagno - Stampa Sera - 26 settembre 1986)

9° Festival Internazionale Antidogma Musica
TORINO 1986
Ministero Turismo e Spettacolo
Regione Piemonte - Assessorato per la Cultura
Comune di Torino - Assessorato per la Cultura

concerti del 28-29-30 settembre, 1-3 ottobre
registrazioni effettuate nella Chiesa della Misericordia
via Barbaroux 41 - Torino